Num. 113

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 11 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	58	30	16
Inghilterra e Belgio	120	60	35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termometr. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
10 Maggio	732,60	731,24	731,42	+20,2	+21,8	+22,6	+15,4	+20,2	+20,6	+11,4	E.N.E.	N.N.E.	E.N.E.	Annuvolato	Mezzo annuvolato	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE.

TORINO, 10 MAGGIO 1865.

Il N. 2261 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 107 e 21 del Nostro Decreto 25 settembre 1862;

Visto l'articolo 27 della Legge 4 dicembre 1858 sull'avanzamento dell'armata di mare;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso per via di esami sul programma n. 2 annesso al Nostro Decreto 25 settembre 1862, per numero dieci posti di Aiutanti Macchinisti al servizio permanente della Regia Marina.

Al presente concorso non saranno ammessi che gli operai fuochisti, e fuochisti di 1.a classe, che contino non meno di tre anni di servizio permanente, che non abbiano oltrepassato l'età di anni trentasei.

Art. 2. Coloro che risulteranno idonei prenderanno posto dopo quelli che saranno approvati per Aiutanti Macchinisti, in seguito al concorso ordinato oggi stesso con altro Nostro Decreto.

Art. 3. Speciali disposizioni approvate dal Nostro Ministro della Marina fisseranno le norme con le quali dovrà aver luogo tale concorso d'esami.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

D. ANGIOLETTI.

Il N. 2262 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 107 del Nostro Decreto 25 settembre 1862;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso per via d'esami per numero venti Aiutanti Macchinisti pel servizio della Regia Marina.

Art. 2. I concorrenti, i quali, ottenuta l'idoneità, verranno chiamati ad occupare i posti anzidetti, non saranno considerati definitivi se non dopo un esperimento di sei mesi di servizio a bordo delle Regie Navi in armamento, onde riconoscere la loro attitudine al servizio di mare.

I medesimi verranno imbarcati in eccedenza alla forza numerica stabilita dalle tabelle d'armamento.

Art. 3. Speciali disposizioni approvate dal Nostro Ministro della Marina fisseranno le norme con le quali dovrà aver luogo tale concorso d'esami in base al programma approvato con Decreto in data 29 novembre 1863, n. 1580.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

D. ANGIOLETTI.

Il N. 2263 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento per l'armamento delle navi dello Stato, approvato col Nostro Decreto in data 14 giugno 1863;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la seguente nota alla Tabella n. 1 annessa al succitato Regolamento 14 giugno 1863.

« Sul bastimento-capo di una stazione navale all'e« stero, ove esista un magazzino di deposito di ma« teriali di proprietà dello Stato, sarà imbarcato uno « Scrivano del Commissariato in più della forza sta« bilita pel rispettivo tipo della presente Tabella. »

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

D. ANGIOLETTI.

Il N. 2264 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la Reggenza della Regia Università di Bologna a vendere la tenuta denominata *Torre di Cocena* spettante ad essa Università.

La vendita dovrà farsi per asta pubblica colle formalità prescritte dalle Leggi, e sulle basi della perizia del 20 luglio 1864, compilata dall'Ufficio del Genio civile della Provincia di Bologna.

Art. 2. Il prezzo che si ricaverà da detta vendita, dedotta la somma necessaria a soddisfare i debiti contratti dalla predetta Università, sarà investito in cartelle del Debito pubblico, intestate alla Università medesima, la cui rendita verrà destinata a beneficio dei suoi stabilimenti scientifici.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 4 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

Il Num. MDC della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto di costituzione della Banca popolare di credito in Bologna;

Visto il titolo III, libro I del Codice di commercio;

Visti i Reali Decreti 14 gennaio 1864 e 12 febbraio 1865, n. MLXII e 2157;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima col titolo di *Banca popolare di credito*, costituita in Bologna con pubblico atto del 1° marzo 1865, rogato C. Stagni, al n. 11,538 di repertorio, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inserti nell'atto medesimo.

Art. 2. Gli statuti anzidetti s'intendono modificati come in appresso:

A L'art. 11 dalle parole « perdendo ogni azione » in avanti, sarà riformato così: « e le sue « azioni saranno vendute a suo rischio e pericolo. »

B La lettera *b* dell'art. 18 dirà:

« Ricevere depositi di danaro anche di picco« lissime somme ad interesse. »

C la lettera *f* dello stesso articolo dirà:

« Promuovere l'uso delle polizze o fedi di cre« dito nominative e trasmissibili per girata, onde « rendere più attiva la circolazione dei capitali. »

C Nel 1° § dell'art. 21 la voce « eletti » sarà seguita da quelle: « e revocabili. »

D Terminerà l'art. 52 questo §:

« Qualunque ulteriore modificazione o ag« giunta ai presenti statuti avrà bisogno dell'appro« vazione governativa. »

Art. 3. La Banca popolare suddetta, nel termine di tre mesi dalla pubblicazione di questo Decreto, farà constare presso il Tribunale di commercio di Bologna di aver collocato il numero d'azioni stabilito nell'art. 4 dei suoi statuti, e di avere incassato il decimo del loro valore.

Art. 4. La Società stessa sarà sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese commissariali per annue lire 200.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le istanze fatte dal Comune di Formia per deliberazione del proprio Consiglio comunitativo 7 marzo 1864 al fine di conseguire la facoltà di innalzare un proprio stemma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo conceduto e concediamo:

Al Comune di Formia d'innalzare un proprio stemma, il quale sarà: di azzurro alla fenice sulla sua immortalità, il tutto al naturale; essa fenice mirante un sole d'oro orizzontale nel cantone destro del capo, colla bordatura composta di ventiquattro pezzi, di verde, d'argento e di rosso alternati; lo scudo cimato da corona murale di un cerchio di muro d'oro, aperto di quattro porte e sormontato da cinque merli dello stesso uniti da maricciuoli d'argento, ed accostato da due rami di palma di verde decussati sotto la punta legati di rosso ed aventi attorcigliata una lista col motto *Post fata resurgo*, in lettere maiuscole, romane, di nero, conformemente al disegno colorato che è annesso al presente Decreto, e sarà autenticato dal Ministro proponente.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno curerà l'eseguimento di questo Decreto, che sarà registrato dalla Corte de' Conti e trascritto nei registri degli Archivi generali del Regno, restando agli atti degli Archivi stessi una copia autentica dello stemma sovradescritto.

Torino addì 17 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

S. M. nelle udienze delli 5, 26 febbraio, 18 marzo, 23 aprile e 6 maggio 1865 ha concesso il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Piccolomini conte Adriano, console generale del Principato di Monaco in Firenze;
Caradja bey, console generale di Turchia in Ancona;
Rodocanacchi Pandely, console del Chilì in Livorno;
Falcon Valerio, console degli Stati Uniti di Colombia in Napoli;
Huet Giorgio, console di Francia in Porto-Maurizio;
Arduin Luigi, console di Portogallo in Torino;
Stanton Giorgio E., console degli Stati Uniti d'America in Otranto;
Gavazzo Antonio, console generale della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Genova;
Garavini Arturo, vice-console di Turchia in Napoli.

Con Decreti Ministeriali in data 15, 22, 28 marzo, 1, 6, 8, 22 aprile furono parimenti concessi *Exequatur* ai signori:

Fignone Giuseppe, vice-console di Turchia in Alghero;
Manuel Gismondi Luigi Francesco, id. id. in S. Remo;
Gangi Giuseppe, agente consolare ellenico in Girgenti;
Currò Mariano, id. id. in Catania;
Rissetto Giovanni, vice-console della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Sestri di Levante;
Bombrini Raffaele, vice-console della Repubblica di Nicaragua in Firenze;
Bricco Giovanni, agente consolare ellenico in Barletta;
Boggiano Sestilio, vice-console della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Alassio;
Oates Alfredo, vice-console britannico in Girgenti.

Con Decreti Ministeriali 12 febbraio e 16 marzo p.p. furono istituite le seguenti delegazioni consolari:

Saida, sotto la dipendenza del R. Consolato in Bairut;
Ardrossan, id. Glasgow;
Saint-Valéry sur Somme, id. Lilla;
San Thomé (Guinea), id. Lisbona;
Halifax, id. Gaspé Basin.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 17 e 23 aprile 1865:

17 aprile

Gittardi Emilio, segretario presso il mandamento VI di Milano, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per tre mesi dal 1.o aprile 1865.

23 detto

Russo Francesco, segretario presso la giudicatura mandamentale di Partanna, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Calatafimi;
Spotorno Angelo, segretario presso la giudicatura mandamentale di Calatafimi, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Partanna.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 23 aprile 1865:

Rossi Amedeo, giudice di mandamento in riposo, nominato vice-giudice del mandamento di Sommariva del Bosco.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 23 aprile 1865:

Santi Nicola, licenziato in legge, nominato supplente al giudice del mandamento di Chiaravalle Centrale (Catanzaro).

Con Reali Decreti del 27 aprile ultimo scorso i seguenti medici aggiunti nel Corpo sanitario militare sono stati promossi a medici di battaglione di 2.a classe nel Corpo stesso:

Dottore Rovati Cesare;
» Orrù Salvatore;
» Ancona Virginio;
» Ghislanzoni Cesare;
» Olioli Ercole;
» Geloso Bonaventura;
» Asquini Enrico;
» Vinaj Giacomo;
» Ferraris Luigi;
» Calvieri Giulio;
» Gatti Ferdinando;
» Massa Guglielmo;
» Gemma Antonio;
» Rivato Lucidio;
» De Fabritiis Francesco Nicola;
» Boninsegna Clemente;
» Florito Francesco;
» Chiaiso Alfonso.

S. M. sulla proposta del Ministro per gli Affari della Guerra in udienza del 30 scorso aprile ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine Mauriziano:

Ad Ufficiale

Borghesi cav. Filippo, luogotenente colonnello nel 21 regg. fanteria;

A Cavalieri

Fantini Pietro, maggiore nel 9.o regg. fanteria;
Enrietti-Grosso Carlo, id. nel 10 id.;
Sibilie Giulio, capitano nel 1.o regg. fanteria;
D'Ambrosio Pasquale, maggiore nella Guardia Nazionale di Arienzo (Terra di Lavoro);
Campo-Piani Luigi, capitano nella Guardia Nazionale di Dragoni (Terra di Lavoro);
Corona Benedetto fu Giuseppe, luogotenente nella Guardia Nazionale di Caposele (Principato Ultra).

Allegati alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, inserta nella Gazzetta del 27 aprile u. s. n. 101.

(*Vedi Allegato* A *nel n.* 110 *(suppl.), continuazione dell'Allegato* B *vedi n.* 111 e 112).

ALLEGATO C.

LEGGE SULLA SANITA' PUBBLICA

Dell'amministrazione sanitaria.

Art. 1. La tutela della sanità pubblica è affidata al ministro dell'Interno e sotto la sua dipendenza ai prefetti, ai sotto-prefetti ed ai sindaci.

Nell'esercizio delle attribuzioni relative, il ministro è assistito da un Consiglio superiore di sanità, i prefetti da Consigli sanitari provinciali, ed i sotto-prefetti da Consigli sanitari di circondario.

Il ministro, i prefetti ed i sotto-prefetti possono nominare Commissioni, ispettori o delegati temporari, e commettere loro una parte delle proprie attribuzioni.

Art. 2. Nulla è innovato rispetto alle competenze attribuite dalle leggi e regolamenti speciali ai ministri della guerra e della marina in ordine al servizio sanitario delle armate di terra e di mare.

Dei Consigli di sanità.

Art. 3. Il Consiglio superiore di sanità sarà composto:

Di un presidente;

Del procuratore generale presso la Corte d'appello residente nella capitale;

Di sei consiglieri ordinari;

Di sei consiglieri straordinari.

Il conservatore del vaccino stabilito nella capitale ne sarà membro e relatore nato per tutto ciò che riflette il vaiuolo ed il vaccino.

Uno dei membri ordinari verrà annualmente designato dal ministro dell'interno per esercitare le funzioni di vice-presidente.

Quando il ministro interviene alle sedute del Consiglio ne assume la presidenza.

Art. 4. Dei consiglieri ordinari tre sono eletti fra i professori attuali od emeriti, o fra i dottori di me-

dicina o chirurgia, uno tra i farmacisti, e gli altri fra le persone esperte nelle materie giuridiche od amministrative.

Art. 5. I consiglieri straordinari saranno scelti nelle stesse categorie di cui all'articolo precedente, e sarà sempre fra essi un professore di veterinaria.

Art. 6. In ogni capoluogo di provincia ha sede un Consiglio di sanità presieduto dal prefetto, e composto di un vice-presidente, del procuratore del Re presso il tribunale del circondario, di consiglieri ordinari e straordinari.

Art. 7. Nelle provincie il numero dei consiglieri sarà di sei ordinari e quattro straordinari.

Art. 8. Nei capoluoghi di circondario vi sarà un Consiglio di sanità presieduto dal sotto-prefetto e composto di un vice-presidente, del procuratore del Re presso il tribunale ove esista, in difetto del giudice di mandamento, di tre consiglieri ordinari e due straordinari.

Art. 9. Due dottori in medicina o chirurgia ed un farmacista saranno sempre nel novero dei membri ordinari dei Consigli di sanità provinciali e di circondario.

Sarà poi chiamato a farne parte un veterinario patentato, il quale nei luoghi ove esiste una scuola di veterinaria verrà scelto fra i professori della medesima.

Ne faranno inoltre parte il conservatore, e i vice-conservatori del vaccino che vi avranno le attribuzioni assegnate al conservatore dall'art. 3.

Art. 10. Nel circondario dei capoluoghi di provincia le funzioni attribuite ai Consigli sanitari di circondario saranno esercitate dal Consiglio provinciale di sanità.

Art. 11. Il presidente ed i membri del Consiglio superiore, i vice-presidenti ed i membri dei Consigli provinciali di sanità saranno nominati dal Re.

I vice-presidenti ed i membri dei Consigli sanitari di circondario saranno nominati dal ministro dell'interno, sentito il prefetto.

Art. 12. Il presidente ed i membri del Consiglio superiore, i vice-presidenti ed i membri eletti dai Consigli sanitari provinciali, e di circondario, stanno in ufficio per un triennio e sono sempre rieleggibili.

Tanto gli ordinari che gli straordinari si rinnovano separatamente per terzo.

La scadenza nei primi due anni è determinata dalla sorte, in appresso dall'anzianità.

Ove il rinnovellamento per terzo non possa avere luogo, il numero eccedente scadrà alla fine del triennio.

Chi surroga un consigliere uscito anzi tempo dura in ufficio solo quanto avrebbe durato il suo predecessore.

Art. 13. Al Consiglio superiore di sanità è addetto per segretario un dottore in medicina o chirurgia, il quale avrà posto fra gl'impiegati del Ministero dell'Interno e non avrà voto nel Consiglio.

Nei Consigli sanitari provinciali e di circondario le funzioni di segretario saranno rispettivamente disimpegnate dai vice-conservatori e dai commissari del vaccino, i quali non avranno voto nelle materie estranee a quelle di cui all'art. 3.

Art. 14. Il ministro dell'interno, i prefetti ed i sotto-prefetti potranno chiamare a sedere nei Consigli sanitari con voce consultiva, o per somministrare notizie, quelle persone che a seconda dei casi credessero opportuno di sentire.

Delle attribuzioni dei Consigli sanitari in generale.

Art. 15. I Consigli sanitari vegliano alla conservazione della sanità pubblica anche per quanto riguarda le epizoozie, e vegliano altresì all'osservanza delle leggi e dei regolamenti relativi proponendo all'autorità superiore gli opportuni provvedimenti.

Art. 16. La loro vigilanza si estende sopra gli ospedali, i luoghi di detenzione, gli istituti pubblici d'educazione, e gli stabilimenti sanitari non dipendenti dai Consigli sanitari militari.

Uno o più dei membri dei Consigli saranno dal ministro, dai prefetti o sotto-prefetti rispettivamente delegati per l'ispezione degli stabilimenti contemplati in questo articolo quando se ne riconosca la necessità.

Art. 17. Sono sottoposte alla sorveglianza dei Consigli sanitari quanto alla legalità dell'esercizio le professioni:

Di medico o medico-chirurgo;

Di chirurgo od esercente parte della chirurgia;

Di levatrice, veterinario e farmacista. Sono inoltre sottoposti alla loro sorveglianza i commerci e le industrie di droghiere, liquorista, confettiere, erbolaio, fabbricante e venditore di prodotti chimici, fabbricante di acque e fanghi minerali, fabbricante di birra, di acque gassose e di altre bevande artificiali.

Art. 18. I Consigli sorveglieranno più specialmente gli esercenti stipendiati dai comuni e dagli istituti di beneficenza, od in altra guisa addetti ai servizi caritativi.

Art. 19. Avendo indizio di alterazioni nociva in sostanze destinate ad alimento o rimedio, o di preparazioni che possano in qualche modo pregiudicare la sanità, i Consigli ne riferiranno all'autorità superiore, e si procederà alla visita delle merci sospette, delle officine, negozi o magazzini in cui si contengono, coll'assistenza di quello fra i loro membri che verrà delegato a termini dell'art. 16.

Art. 20. I Consigli danno pareri in ordine alla costruzione e trasporto dei cimiteri, sugli stabilimenti insalubri, sulla tassazione delle note controverse per provviste farmaceutiche od onorari per servizi sanitari, quando ne siano richiesti dai tribunali, e nella sfera della rispettiva competenza su tutto ciò che interessa la pubblica sanità.

Art. 21. I Consigli sanitari raccolgono i dati di statistica igienica e medica, e si occupano a coordinarli di concerto colle Commissioni e Giunte di statistica generale.

Attribuzioni dei Consigli sanitari di circondario.

Art. 22. I Consigli sanitari di circondario rassegnano al prefetto le proposte pel miglioramento delle condizioni igieniche e del servizio sanitario nel circondario rispettivo.

Art. 23. Essi pubblicano in ogni anno un quadro degli esercenti professioni sanitarie nel circondario.

Un esemplare di questo quadro sarà affisso in tutte le farmacie dei comuni sottoposti alla loro ispezione.

Art. 24. Appartiene ai Consigli di circondario di tassare sulla richiesta degli interessati le note di provviste farmaceutiche od onorari per servizi medici, chirurgici, ostetrici e veterinari.

Questa estimazione sarà fatta dai Consigli secondo le consuetudini locali e le norme direttive che verranno loro impartite dall'autorità superiore.

Attribuzioni dei Consigli provinciali di sanità.

Art. 25. I Consigli provinciali di sanità, quando ne siano richiesti dal prefetto, delibereranno contro gli esercenti professioni sottoposte alla loro vigilanza intorno ai provvedimenti disciplinari nei casi e nei limiti che saranno determinati dal regolamento del quale all'articolo 31.

Delle attribuzioni del Consiglio superiore.

Art. 26. Il Consiglio superiore di sanità rivedrà almeno ogni dieci anni la farmacopea, e proporrà le opportune modificazioni per le quali sarà all'uopo statuito con decreto reale.

Art. 27. Pronuncierà sui richiami contro le deliberazioni del Consiglio provinciale in materia disciplinare.

Delle attribuzioni dei sindaci.

Art. 28. I sindaci vegliano nel proprio comune alla osservanza delle leggi e dei regolamenti di polizia sanitaria.

Art. 29. La loro vigilanza in materia igienica si estende nei luoghi pubblici:

1. Agli alimenti ed alle bevande posti in commercio corrotti od alterati, od in condizioni tali da renderli nocivi;

2. Alla rimozione degli oggetti che siano cagione d'insalubrità.

Quanto alle abitazioni ed ai siti destinati soltanto ad uso di privati, i sindaci potranno dare gli ordini opportuni, ed all'uopo farli eseguire d'ufficio al fine di rimuovere le cause d'insalubrità al vicinato.

Disposizioni finali.

Art. 30. La presente legge andrà in vigore in tutto il regno col 1.o luglio 1865, restando da quel giorno abrogate tutte le anteriori ad essa contrarie ed i regolamenti speciali dei cessati Governi per servizi sanitari.

Fino a che per altro una legge speciale provveda, nulla è innovato quanto all'esercizio del commercio e dell'industria delle farmacie.

Art. 31. Le norme per l'esecuzione di questa legge saranno determinate da un regolamento approvato con decreto reale, da pubblicarsi prima della fine di giugno prossimo venturo.

Art. 32. Col predetto 1.o luglio 1865 cesseranno nelle provincie toscane e nelle meridionali tutte le attribuzioni di polizia e tutela sanitaria di cui fossero investiti autorità, Corpi od individui non contemplati in questa legge.

Art. 33. I funzionari od impiegati degli antichi uffizi sanitari che vengono soppressi per la disposizione dell'articolo precedente sono posti in disponibilità secondo le prescrizioni della legge 11 ottobre 1863.

Visto: il Ministro dell'Interno

G. LANZA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 10 *Maggio*

R. UNIVERSITA' DI PAVIA.

Giusta il prescritto dall'art. 120 del Regolamento universitario in data 20 ottobre 1860 si reca a notizia che nel giorno 17 luglio p. v. e successivi avranno luogo gli esperimenti orali pel concorso alla cattedra di *Diritto internazionale* vacante in questa R. Università.

Per norma poi dei signori concorrenti si avvisa conveniente l'accennare come la dissertazione a stampa, della quale è parola all'art. 119 del surriferito Regolamento, avrà ad essere distribuita ai membri della Commissione esaminatrice appositamente nominata, ed agli altri aspiranti, almeno *otto* giorni innanzi l'esperimento della controversia.

Pavia, 9 maggio 1865.

Il Rettore G. CANTONI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Montafia il pensionario Campia Giuseppe, padre di dodicesima prole,

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 279, per l'annuo assegno di L. 250, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Alessandria.

Torino, addì 10 maggio 1865.

Il Direttore compartimentale del Tesoro

GONELLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(1.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	1861 Iscritti alla Direzione di Napoli			
1132	Losenno Teresa ed Amalia di Pasquale sotto l'amministrazione di detto loro padre	*Lire*	315	»
251	Detto (assegno)	»	3	50
51590	Buonanno Cesare fu Francesco	»	30	»
14531	Detto (assegno)	»	4	»
91029	Beneficio di S. Nicola di Dipignano	»	25	»
93236	Trapani Amalia fu Antonio	»	215	»
1783	Piro Emanuele fu Filippo	»	40	»
1781	Giovene Giuseppe fu Luca	»	60	»
54604	Carnevale Antonio di Carmine	»	25	»
24628	Patrelli Germanico fu Pompeo	»	1180	»
24624	Vassalli Vincenzo fu Francesco	»	265	»
61106	Forino Nunziante fu Antonio per la proprietà e l'usufrutto a Somma Catello di Giovanni	»	170	»
101874	Parascandolo Maria Consiglia e Michele di Francesco, minori sotto l'amministrazione di Francesco Parascandolo loro padre	»	875	»
16820	Galla Leonardo fu Antonio	»	2125	»
81277	Somma Raffaele fu Carmine	»	100	»
1786	Vestris Virginia fu Armando sotto l'amministrazione di Raison Adolfo Bartolomeo di Francesco di lei marito	»	935	»
93382	Cicchetti Bartolomeo fu Nicola	»	15	»
	1861 Iscritto alla Direzione generale			
47311	Gallina Simplicio fu Notaio Giovanni Angelo di Cortemilia	»	110	»
	1819 Redimibile			
42011	Braida notaio Carlo fu Gerolamo domiciliato a Cortemilia	»	80	»
	1819 Perpetuo			
4983	Fondazione di Conforto Giacomo per collocazione di figlie della sua discendenza, ed in mancanza di queste in distribuzione fra i suoi discendenti maschi	»	31	53

Torino, 28 aprile 1865.

Il Direttore generale

F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione

Segretario della Direzione gen.

CIAMPOLILLO.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Adunanza 4 *maggio* 1865.

La Camera, approvato senza osservazioni il processo verbale della precedute adunanza, gradisce e manda deporre nella biblioteca le parecchie opere pervenutele in dono dopo l'ultima sua adunanza;

Sente con soddisfazione la partecipazione del conferimento delle onorificenze di Cavaliere mauriziano al distinto industriale sig. Chiesa Giuseppe, fabbricante in cotoni, ed al sig. Ripert Francesco, direttore della Condizione delle sete di Torino;

Prende atto della promessa del Ministero delle Finanze che le proposte fatte dalla Camera per la modificazione ad alcuni dei diritti doganali saranno riportate allo studio che sta per essere intrapreso affine di sottoporre alla discussione parlamentare una riforma alla vigente tariffa daziaria;

Ringrazia il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio della trasmessa circolare che fa noto il trattato di navigazione e di commercio conchiuso tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Costarica;

Approva la nomina del signor Ferrari Giovanni a membro della Commissione di sindacato per l'imposta sulla ricchezza mobile nella Provincia di Novara in surrogazione al signor Dell'Erra Antonio, rinunziante a tale ufficio per motivi d'età;

Gode di sentire dal sig. cav. Ferrero, suo segretario, già di ritorno dall'avuta missione in Egitto, che nulla si sofferse nè da esso, nè dagli altri signori condelegati di essa Camera durante tutta la escursione del deserto, e che tutta la comitiva de' rappresentanti del commercio, invitata a vedere lo stato de' lavori del canale per cui debbe il mar Tirreno congiungersi al mar Rosso, potè in numero di oltre a 100 persone attraversare l'istmo percorrendo su barche il nuovo canale marittimo tagliato in piccola linea da Port Saïd sul Mediterraneo sino ad Ismaïlia, città nuova costrutta pressochè alla metà dell'istmo e sul canale di acqua dolce già formato dalla Compagnia imprenditrice della grande opera, da Ismaïlia sino al mar Rosso pressochè nel golfo di Suez.

Più espliciti e dettagliati ragguagli saranno poi presentati quando gli altri commissari signori Pantaleone Chiesa, barone Duprè ed ingegnere Capuccio saranno essi pure giunti a Torino;

Ratifica l'operato del suo presidente, il quale annuì alla richiesta del Comitato italiano per la Esposizione di Dublino, applicando per la concorrenza di L. 1,000 al concorso nelle spese di addobbo de' locali destinati a ricevere i prodotti che dall'Italia saranno inviati alla Esposizione suddetta, il fondo che la Camera aveva assegnato per le spese di trasporto dei prodotti di questa Provincia da Torino al porto di mare, spesa che ora più non occorre avendo il Governo concesso gratuito il passaggio sulla ferrovia per tutto ciò che sarà ammesso regolarmente a quella Esposizione;

Affida ad una speciale Commissione l'incarico di esaminare il quadro delle Società industriali, commerciali e finanziarie anonime ed in accomandita testè compilato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e di suggerire, giusta la ministeriale richiesta, le rettificazioni che si ravvisassero opportune;

Delibera di seguire il praticatosi nei precedenti anni per la pubblicazione del bollettino ufficiale del prezzo e quantitativo di bozzoli posti in vendita sui principali mercati del Regno durante il prossimo raccolto serico;

Delega il cav. Todros a presiedere nei mesi di maggio e giugno la Commissione esaminatrice degli aspiranti all'esercizio della mediazione commerciale;

Manda cancellare dal ruolo dei mediatori di commercio i nomi degli agenti di cambio dimissionari Perret Eugenio e Malatesta avv. Giovanni Battista;

Ammette il signor Mancio Luigi a dar prova di sua idoneità all'esercizio delle funzioni di sensale nel modo prescritto dalla legge 8 agosto 1851, dispensando da tale prova il signor Castelli Lorenzo, aspirante ad essere riconosciuto agente di cambio, per trovarsi egli compreso nella eccezionale disposizione prevista dall'articolo 5 di detta legge;

Emette favorevole parere sulla validità della cauzione prestata dal signor G. A. Demaria per essere iscritto fra i sensali;

Accoglie la rappresentanza di parecchie case bancarie che invocano l'appoggio suo presso il Governo, acciò nella riordinazione delle disposizioni del codice civile e di commercio siano ammesse indistintamente tutte le ditte commerciali a valersi delle anticipazioni contro deposito di merci e di titoli industriali o di Debito Pubblico;

Questa rappresentanza viene mandata allo studio di una speciale Commissione che, attesa la molta importanza della materia a trattarsi, debbe essere costituita di cinque membri;

Annuisce alla richiesta di parecchi manifattori in cotone di interporre i suoi uffici presso il Ministero competente acciò, giusta la riserva espressa nel trattato italo-francese, sia riformata la tariffa daziaria sui cotoni in modo che i diritti che colpiscono le merci estere all'importazione nel nostro paese non sieno dissimili da quelli da cui è colpita la nostra merce all'introduzione all'estero;

Commette alla Commissione che già ebbe a preparare il progetto della tassa da sostituirsi ai centesimi addizionali sull'abolita tassa di patenti, già attribuita ad essa Camera pel suo sostegno, di provvedervi ai mezzi di attuazione giusta il regio decreto del 9 aprile prossimo passato;

Autorizza il rimborso alla Società anonima per le ferrovie della Sardegna del montare di sovratassa commerciale da questa pagato per l'anno 1864 e ciò per uniformarsi a quanto fecesi dal Governo per la tassa principale a cui la soprattassa camerale non è che una addizione proporzionata per la tassa patenti;

Adotta infine il rapporto di una speciale Commissione la quale pur commendando il pensiero del sig. Ministro del Commercio di chiamare in aiuto della proprietà fondiaria e dell'agricoltura i capitali delle casse di risparmio, conchiude non credere essa conveniente, attesa la mancanza della disponibilità a brevissima mora dei fondi impiegati ipotecariamente e del valore costante delle cartelle fondiarie, massime nei tempi anormali in cui ci troviamo, la proposta riforma delle casse di risparmio esistenti nelle Provincie di Torino e Novara e lo investimento dei fondi di esse in operazioni di credito agricolo.

È sciolta l'adunanza.

Il Sotto-Segretario A. MONZELLI.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta il giorno 27 scorso aprile compiacevasi di recarsi a porre la pietra angolare d'una novella chiesa in Valdocco e ne ebbe le più cordiali accoglienze, specialmente dai giovani dell'Oratorio di S. Francesco di Sales. Qual vero amico del popolo il Principe addimandò della condizione di quei giovanetti e come seppe trovarsi quella casa nelle strettezze ne fu commosso e prelevando dal suo peculio particolare la graziosa somma di L. 500 la inviò in loro soccorso.

Il sac. Bosco ed i giovanetti beneficati, mentre offrono vivo ringraziamento all'insigne loro benefattore, gli professano la più sentita gratitudine.

SOCIETA' PROMOTRICE DI ESPOSIZIONI AGRARIE. — L'Esposizione che avrà luogo in Torino nel corrente anno sarà aperta il giorno 3 giugno e chiusa la sera del 7 successivo.

Essa consta di due sezioni; 1.a *orticoltura*, 2.a *enologia.*

Vi sono ammessi i prodotti di tutto il Regno.

Sezione 1.a Orticoltura.

Classe 1.a - Piante in fiore e piante ornamentali; prodotti di piantonaia, fiori recisi e mazzi di fiori.

Classe 2.a - Frutta fresche, frutta conservate, e frutta secche, sementi.

Classe 3.a - Erbaggi, bulbi, radici, tuberi, cucurbitacee ed altri prodotti relativi.

Classe 4.a Macchine, strumenti, arnesi d'ogni sorta per lavori alla terra od alle piante, per irrigare ed elevare acqua ecc; plastica e disegni di frutti, di piante; fontane, scherzi d'acqua, cristalli, piante secche e conservate, mobili ed oggetti d'ornamento, modelli e disegni relativi ai giardini.

Sezione 2.a Enologia.

Classe 1.a - Vini nuovi, cioè del 1864, comuni, scelti, di lusso.

Classe 2.a - Arnesi, utensili, macchine, strumenti per ogni sorta d'opere riguardanti la viticoltura e la vinificazione.

Avvertenze.

1. Le piante viventi, gli ortaggi, i fiori, le frutta si riceveranno al palazzo del Museo civico, via Gaudenzio Ferrari, dal 31 maggio al 2 giugno.

2. Gli arnesi, gli utensili, le macchine, gli strumenti ed ogni altro oggetto riguardante così gli orti ed i giardini, come la viticoltura e la vinificazione dovranno essere consegnati non più tardi del 25 maggio.

3. Ogni espositore dovrà inviare, prima del 15 maggio, al palazzo del Museo suddetto, la dichiarazione per iscritto, in modo chiaro e circostanziato, degli oggetti che intende esporre.

4. L'accettazione dei vini, a norma dei precedenti avvisi, è chiusa. Gli espositori di vini sono circa 90, i saggi diversi salgono a più di 230.

Torino, 8 maggio 1865.

Il segr. della Direzione PANIZZARDI.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La tipografia editrice G. Cassone e Comp. di Torino ha pubblicate la dispense ottava e nona della *Rivista militare italiana*, le quali contengono le seguenti materie:

Dispensa VIII:

Pensieri sul riordinamento degli istituti militari nel Regno d'Italia.

Esposizione dei principali sistemi d'artiglierie rigate estere (*con quattro tavole litografiche*).
Gli Italiani in Africa, ossia gli assedi della Goletta e del forte di Tunisi nel 1574 (*continuazione*).
Resoconto sulle sperienze eseguite dall'artiglieria dell'esercito italiano nell'anno 1863.
Rivista tecnologica: Fucile rigato della fanteria svizzera.
Rivista statistica: Italia, bilancio della guerra pel 1865 — Svizzera — Messico.

Dispensa IX:

N. — Il Genio nella campagna d'Ancona e della bassa Italia.
A. R. M. — Gli Italiani in Africa, ossia gli assedi di Goletta e del forte di Tunisi nel 1574 (*continuazione e fine*).
E. Catanzaritti. — Pavimenti su vespaio, ossia pavimenti su terrapieni costruiti in modo da essere preservati dall'umidità.

SECONDO PREMIO RIBERI — Triennio 1865 66 67.

PROGRAMMA

Legò la somma necessaria in rendita del 1849 perchè ogni triennio si possa dare un premio di L. 20,000 dall'Accademia R. di Medicina, che ho contribuito a formare, sicchè i premii abbiano ad essere sette, e quindi per la durata di anni 21.

Testamento Riberi.

Pel concorso al secondo premio di L. 20,000 istituito dal fu commendatore professore Alessandro Riberi, la R. Accademia di Medicina di Torino ha, per gli anni 1865-66-67, determinato quanto segue:

1. Saranno ammessi al concorso suddetto tutti i lavori di *Medicina operativa* pubblicati per la prima volta nel triennio del concorso, o manoscritti;

2. I lavori saranno in lingua italiana o francese o latina; gli stampati saranno inviati in doppio esemplare;

3. Il concorrente con manoscritto sarà libero di palesare o celare il suo nome. In questo secondo caso il suo nome sarà indicato entro una scheda suggellata e controsegnata secondo l'uso, con parole ripetute in fronte al manoscritto;

4. I lavori, franchi di spesa, saranno inviati all'Accademia durante il triennio e non dopo il 31 dicembre 1867;

Gli autori accenneranno, in quell'occasione, i punti più importanti su cui amano fissata di preferenza l'attenzione dell'Accademia;

5. Le opere stampate resteranno all'Accademia. Trattandosi di manoscritti, l'autore, facendosi conoscere dall'ufficio della presidenza, potrà a proprie spese ricavarne copia;

6. La Commissione esaminatrice e relatrice delle opere presentate sarà tratta dal seno dell'Accademia;

7. L'Accademia emetterà il suo giudizio pel conferimento del premio, che sarà per quanto è possibile entro il primo semestre successivo alla chiusura del concorso;

8. Saranno esclusi dal concorso quelli che avranno preso parte o intendano di prenderla in qualche modo al giudizio di cui si tratta;

9. La relazione della Commissione e il giudizio dell'Accademia saranno resi di pubblica ragione nel suo Giornale o nei suoi atti.

NB Si pregano i giornali italiani e stranieri a volere ristampare, per la maggior possibile pubblicità, questo programma.

Torino, 1 gennaio 1865.

DEMARCHI GIOVANNI
Presidente dell'Accademia.

A. ZAMBIANCHI
Segretario generale

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 11 MAGGIO 1865

Il Senato nella tornata di ieri non trovandosi dapprincipio in numero per deliberare, fece luogo all'appello nominale, da cui risultarono assenti i senatori Antonacci, Baracco, Bolmida, Bona, Borghesi, Borromeo, Caveri, Colobiano, Colonna Gioachino, Conelli, Cotta, D'Adda, D'Afflitto, Dalla Valle, De Gori, Della Verdura, Fenzi, Filingeri, Gravina, Imbriani, Laconi, Lauri, Lella, Linati, Lissoni, Loschiavo, Malvezzi, Mamiani, Manna, Marliani, Marsili, Matteucci, Melodia, Montanari, Monti, Moscuzza, Nigra, Pallavicini Fabio, Pallavicino-Trivulzio, Panizza, Pareto, Pasolini, Pepoli, Piazzoni, Pizzardi, Prudente, Ricci, S. Elia, Scovazzo, Sella, Serra Francesco, Simonetti, Sismonda, Tommasi e Torrearsa.

Raggiunto poscia il numero legale, ultimò la discussione del progetto di legge per provvedimenti finanziari, intorno a cui ragionarono ancora in vario senso i senatori Farina, Arnulfo, Di Revel, Alfieri, Bevilacqua, Castelli Edoardo, il Relatore ed il Ministro delle Finanze.

La legge riescì infine vinta alla maggioranza di 66 voti favorevoli, 15 contrari, sopra 81 votante.

Nella stessa adunanza il senatore Menabrea annunziò aver a muovere un'interpellanza al Ministro d'Agricoltura e Commercio circa un contratto per la vendita di vecchie monete di rame e la coniazione di nuove, la quale venne fissata per la successiva seduta.

Per ultimo udì l'interpellanza del senatore Chiesi al Ministro di Finanze sull'esecuzione d'un Decreto dell'ex-dittatore Farini riguardo all'indennità ai danneggiati politici nell'Emilia, a cui rispose lo stesso Ministro, che dopo assunte le relative informazioni il Governo farà gli opportuni provvedimenti.

DIARIO

Le notizie militari degli Stati Uniti, di cui son pieni da alcuni giorni i telegrammi e i giornali di New York, hanno un'importanza capitale. Johnston, il solo dei generali confederati che ancora avesse un esercito che meritasse questo nome, si è finalmente arreso a Sherman, e la sua capitolazione, ottenuta colle stesse condizioni che furono fatte a Lee il 9 aprile, lasciò liberi il Tennessee, la Carolina del Sud, la Georgia e la Florida. Se qualche corpo di truppa ancor rimane nell'Alabama e nel Mississipi, perduta Mobile e senza speranza di aiuto, dovrà ad esempio dei capi principali cedere le armi.

A somiglianti notizie, che in congiunture diverse dalle presenti susciterebbero giubilo universale, quasi non si pon mente. La popolazione immersa nel lutto pei tristi casi di Washington pensa alle conseguenze di quegli assassinii e a non lasciarsi sfuggire i colpevoli. Già Booth pagò il fio del suo delitto e un suo complice Harrold fu preso e mandato a Washington. Surratt, l'assassino di Seward, non fu colto ancora; ma è caduto nelle mani della giustizia un suo complice di nome Atzerot, che i giornali dicono tedesco di nascita.

I funerali al presidente Lincoln furono celebrati con grande pompa a Washington il 19 aprile. Il Corpo diplomatico estero aveva preso posto nel corteo funebre immediatamente dopo il nuovo Presidente e i segretari di Stato. La dimane le spoglie mortali di Lincoln furono portate alla strada ferrata di Baltimora per seppellirle a Springfield nell'Illinese, che fu l'ultima sua dimora privata.

Nell'America meridionale continuano a tener desta l'attenzione le faccende della Plata. Il presidente Lopez presentò il 5 marzo al Congresso del Paraguay, radunato straordinariamente, un messaggio intorno alle relazioni della Repubblica col Brasile. Il Congresso approvò la condotta del Presidente, lo nominò generalissimo e gli fece facoltà di contrarre un prestito di 25 milioni di piastre. Il Governo paraguajano, intento a sostenere la guerra contro il Brasile, sollecitò presso il Governo Argentino la permissione di passare pel territorio d'una delle sue provincie limitrofe se il bisogno della difesa lo richieda. Il presidente Mitre, invocando la propria neutralità, rifiutò per queste due ragioni: 1. Il passaggio sul territorio fluviale conceduto al Brasile non è la stessa cosa che il passaggio pel territorio non fluviale negato al Paraguay; 2. Se la Repubblica Argentina concedette nel 1855 al Brasile la permissione di percorrere colla sua squadra diplomatica le acque del Parana, questo fatto non le toglie il dritto di negarlo ora al Paraguay. A siffatta risposta il generale Mitre aggiunse una domanda di spiegazioni al Governo del presidente Lopez intorno alle forze ch'esso raduna alla Candelaria, territorio del Paraguay sulla riva sinistra del Parana.

La neutralità della Repubblica Argentina giova, secondo una lettera da Rio Janeiro al *Moniteur Universel*, a restringere il teatro della guerra, trovandosi il territorio di quello Stato interposto per una lunghezza considerevole tra le frontiere dei belligeranti. Questa neutralità, aggiunge la citata lettera, è vantaggiosa al Brasile il quale, possedendo forze navali superiori, trovasi in grado di raggiungere il suo avversario per la via dei fiumi. Intanto i Brasiliani continuano i loro apparecchi contro il Paraguay, e fra truppe regolari, guardie nazionali mobilizzate e un corpo di volontari di quasi dieci mila uomini avevano radunato un esercito ragguardevole.

Il *Giornale di Pietroborgo*, pubblicando il decreto che nomina il generale Kauffmann in surrogazione al generale Mourawieff, dichiara che tutte le voci relative a cambiamenti di sistema nelle provincie occidentali son prive di fondamento.

Sotto il titolo di indennità ai coloni i giornali algerini pubblicano le somme di danaro che furono pagate fin qui nelle tre provincie dell'Algeria agli europei e agl'indigeni che subirono perdite per causa dell'insurrezione. Il totale è di 2,448,398 lire 29 cent. In questo entra la cifra di 1,438,918 lire 74 cent. concesse testè dall'Imperatore sulla contribuzione di guerra imposta alle tribù ribelli.

Quei giornali recano pure il testo del proclama dell'Imperatore al popolo arabo. Esso è in questi termini:

Proclama dell'Imperatore al popolo arabo.

Quando, or son trent'anni, la Francia ha posto il piede sul suolo africano, essa non venne a distruggere la nazionalità di un popolo, ma, per lo contrario, ad emancipar questo popolo da una secolare oppressione: essa ha surrogato il dominio turco con un governo più dolce, più giusto, più illuminato. Nullameno, nel corso dei primi anni, impazienti di qualsiasi supremazia straniera, voi avete combattuti i vostri liberatori.

Lungi da me il pensiero di farvene un delitto: per lo contrario onoro il sentimento di dignità guerresca che vi ha spinti, prima di sottomettervi, ad invocar per mezzo delle armi il *giudizio di Dio*. Dio ha pronunziato: riconoscete adunque i decreti della Provvidenza, i quali, ne' suoi disegni misteriosi, ci conduce sovente al bene illudendo le nostre speranze e sventando i nostri sforzi.

Al par di voi, sono già venti secoli, i nostri maggiori hanno pur essi resistito con coraggio ad un'invasione straniera, e, nullameno, ebbe principio dalla loro disfatta la loro rigenerazione. I Galli vinti si sono assimilati ai Romani vincitori, e dall'unione forzata fra le virtù contrarie di due incivilimenti opposti, nacque, col tempo, quella nazionalità francese che, alla sua volta, ha sparso le proprie idee nel mondo intiero. Chi sa se non verrà un giorno in cui la razza araba, rigenerata e confusa colla razza francese, non ritroverà una possente individualità simile a quella che, pel corso di secoli, l'ha resa signora delle rive meridionali del Mediterraneo!

Accettate adunque i fatti compiuti. Il vostro Profeta lo dice: « Dio *dà il potere a chi vuole* » (cap. II *della Vacca*, versetto 248). Ora questo potere che io tengo da lui, io voglio esercitarlo nel vostro interesse e per vostro bene.

Voi conoscete le mie intenzioni. Io ho irrevocabilmente assicurato nelle vostre mani la proprietà delle terre che occupate; ho onorato i vostri capi, rispettato la vostra religione; voglio aumentare il vostro benessere, farvi partecipare ognor più all'amministrazione del vostro paese e ai benefizi della civiltà, ma a condizione, dal canto vostro, che rispetterete coloro che rappresentano la mia autorità. Dite ai vostri fratelli sviati che tentar nuove insurrezioni sarebbe cosa fatale per essi. Due milioni di Arabi non potrebbero resistere a quaranta milioni di Francesi. Una lotta di uno contro venti è insensata! Voi mi avete del resto prestato giuramento, e la vostra coscienza come il vostro Libro Sacro vi obbligano a mantenere religiosamente i vostri impegni (cap. VIII *del Pentimento*, versetto 4).

Ringrazio la grande maggioranza di voi, la cui fedeltà non fu scossa dai perfidi consigli del fanatismo e dell'ignoranza. Avete compreso che io, essendo vostro Sovrano, sono vostro protettore. Tutti quelli che vivono sotto le nostre leggi hanno eguale diritto alla mia sollecitudine. Già grandi memorie e potenti interessi vi uniscono alla madre patria; da dieci anni avete partecipato alla gloria delle nostre armi e i vostri figli hanno degnamente combattuto a lato dei nostri in Crimea, in Italia, nella Cina, nel Messico. Indissolubili sono i legami stretti sul campo di battaglia; e voi avete potuto conoscere ciò che valiamo come amici e come nemici.

Abbiate dunque fiducia nei vostri destini, giacchè sono uniti a quelli della Francia, e riconoscete col Corano che « ben diretto è colui cui Dio dirige ». (cap. VII *El-Araf*, vers. 177).

NAPOLEONE.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Nuova York, 29 aprile.

Grant annunzia che Johnston si è reso a Sherman con le armate del Tenessee, della Carolina del Sud, della Georgia e della Florida con 66 generali. Le sole armate che restano ancora ai Separatisti sono quelle di Rinby Smith e Dick Taylor. Assicurasi che quest'ultimo generale si è offerto di arrendersi purchè gli vengano proposte condizioni accettabili. Johnston ha ottenuto le medesime condizioni di Lee. Stanton ha ordinato di ridurre immediatamente le spese militari.

Davis è giunto nella Carolina del Sud.

L'*Herald* afferma che dopo la resa di Lee, le spese furono diminuite di un milione al giorno.

Notizie da Newbern assicurano che Johnston abbia chiesto per Davis ed altri capi separatisti il permesso di lasciare il paese. Grant ha rifiutato. Potter insegue le bande che ancora esistono nell'interno della Carolina del Sud.

Un vapore con 2000 prigionieri federali si è incendiato sul Missisipi: vi perirono 1400 persone.

Il corpo di Booth fu sotterrato segretamente per ordine del Governo.

Oro 146.

Notizie del Messico: I giornali di Matamoras non parlano punto della ribellione di Cortinas. Furono formate alcune compagnie di stranieri onde mantenere l'ordine.

Parigi, 10 maggio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 70
id. id. 4 1/2 0/0	— 95 50
Consolidati inglesi	— 89 3/8(*)
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 60
Id. id. id. fine mese	— 65 75
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 811
Id. id. id. italiano	— 448
Id. id. id. spagnuolo	— 513
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 303
Id. id. Lombardo-Venete	— 545
Id. Id. Austriache	— 415
Id. Id. Romane	— 267
Obbligazioni	— 218

(*) *Coupon staccato.*

Algeri, 9 maggio.

L'Imperatore ha visitato i pubblici stabilimenti e diede molte udienze. S. M. deve ricevere una deputazione dei capi arabi ed assisterà questa sera al ballo della Duchessa di Magenta.

Palermo, 10 maggio.

Questa sera è arrivata la flottiglia italiana proveniente da Messina.

Parigi, 11 maggio.

Il *Moniteur* annunzia che a Panama è scoppiata una rivoluzione militare. Il dott. Colunie venne proclamato presidente provvisorio.

Lisbona, 11 maggio.

La maggioranza della Camera essendo avversa al Gabinetto, si assicura che la Camera verrà sciolta o che il Ministero darà le sue dimissioni.

MINISTERO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO
Commissione Reale per la coltivazione del Cotone in Italia.

Il R. Comitato di Napoli per l'Esposizione dei cotoni italiani dell'anno 1865 ha creduto conveniente, per le ragioni espresse nella seguente circolare, il rimandare al primo dicembre corrente anno l'Esposizione medesima, la quale, a termini dell'articolo 1.o del Regolamento 29 marzo 1864, dovea aver luogo il 1.o aprile.

Napoli, 25 gennaio 1865.

Mancando fino a quest'oggi da moltissime Commissioni locali qualsiasi notizia relativamente al numero degli espositori, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 29 agosto ultimo, ed essendo da altre pervenute dichiarazioni di non esservi espositori, ciò più fermamente fa ritenere al Comitato che circostanze climatologiche eccezionali occorse nell'andata stagione abbiano contrariato assai il ricolto del cotone, massime in questa Provincia. Epperò il Comitato stesso è venuto nel divisamento di rimandare la Esposizione al 1.o dicembre del corrente anno, rimanendo però ferme tutte le regole sancite nel programma di sopra cennato e protraendosi analogamente i periodi ivi stabiliti per lo invio delle relazioni e dei saggi così alle Commissioni locali, come a questo Comitato.

Di tanto si affretta il sottoscritto rendere informati i Signori Prefetti e Sotto Prefetti, le Commissioni locali, le Giunte di spedizione, i Consoli all'estero, la Società dotte, ecc., per opportuna regola; e per soggiunta questo Real Comitato prega le Commissioni locali perchè vogliano spedire tutte quelle notizie che potranno in ordine alla coltivazione dei cotoni che dovevano spedire insieme ai saggi ed a norma dei Regolamenti.

Questo Comitato è sicuro della solerzia e del concorso di esse Commissioni per avere per fermo che siffatti lavori non tarderanno ad essere inviati, nell'intelligenza che saranno resi di ragion pubblica nomi di quelle Commissioni che cureranno con maggiore impegno lo adempimento della richiesta, la quale quanto contribuisca al bene materiale del paese è inutile qui ripetere.

Il Presidente, D'AFFLITTO.

Il Segretario, DEL GIUDICE.

ISTITUTO TECNICO GOVERNATIVO DI TORINO.
Esami di patente da misuratore.

A mente dell'art. 6 del R. Decreto 8 ottobre 1857 gli esami di patente da misuratore avranno luogo in questo Istituto tecnico dal 16 giugno a tutto il 31 luglio corrente anno.

Gli aspiranti dovranno presentare alla presidenza dell'Istituto stesso dal 1.o a tutto il 30 giugno la domanda in carta bollata da centesimi 50, corredata:

1. Degli attestati comprovanti il felice esito dell'esame di ammessione alla pratica o dei titoli equipollenti;

2. Del certificato di aver fatto regolarmente la pratica prescritta;

3. Della ricevuta del deposito di L. 60 a norma dell'art. 12 del citato R. Decreto.

Quanto agli allievi dell'Istituto basterà ch'essi presentino la loro domanda e la ricevuta del deposito.

Il Preside prof. VAGLIENTI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

11 maggio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 55 65 — corso legale 65 60 — in liq. 65 60 65 70 70 65 62 1/2 60 pel 31 maggio.
Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 65 60 65 — corso legale 65 65.

BORSA DI NAPOLI — 10 maggio 1865.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 » chiusa a 66 »
I. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 10 maggio 1865
Consolidato 5 per 0/0 aperta 66 » chiusa 65 85 corso legale » ».

BORSA DI PARIGI — 10 maggio 1865.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi (vaglia stac.)	L.	90 7/8		89 3/8	
3 0/0 Francese	»	67 80		67 70	
5 0/0 Italiano	»	65 95		65 75	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare ital.	»	448	»	448	»
Id. Francese liq.	»	833	»	810	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	303	»	305	»
Lombarde	»	543	»	545	»
Romane	»	»	»	268	»

C. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *D. Bucefalo* — Ballo *Bianchi e Neri*.
SCRIBE. (ore 8). Opera *La Favorita*.
ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.
BALBO ore 8. — *E pazzo*.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — N. 113 — Torino, Giovedì 11 Maggio 1865

CITTÀ DI TORINO

29.a *Estrazione di Obbligazioni del prestito* 1850

Nota delle 86 Obbligazioni della Città al portatore del prestito 1850, di L. 500 caduna, descritte nell'ordine progressivo, state pubblicamente estratte a sorte nella 29.a estrazione, del 5 maggio 1865, a mente della notificanza 12 giugno 1850, ed alla presenza della Giunta Municipale, per essere rimborsate al pari in principio di luglio prossimo.

3	838	1211	1893	2642	3518
4	852	1313	1907	2743	3560
73	897	1338	2021	2762	3595
76	917	1459	2039	2780	3655
116	929	1525	2053	2926	3727
162	951	1550	2072	2965	3789
164	960	1570	2221	3196	3782
182	996	1577	2233	3265	3816
256	1011	1596	2258	3291	3847
440	1017	1644	2377	3334	3885
470	1018	1649	2448	3392	3939
522	1020	1689	2480	3401	
518	1049	1778	2556	3427	
578	1078	1835	2575	3496	
734	1089	1877	2627	3526	

Obbligazioni estratte prima del 5 maggio 1865 e non presentate pel rimborso.

Num.	Data dell'estrazione		Num.	Data dell'estrazione	
77	5 9.bre	1861	1945	5 9.bre	1864
78	»	»	1955	»	»
757	»	»	2112	»	»
974	»	»	2393	»	»
1301	»	»	2454	»	»
1446	»	»	2474	»	1862
1704	»	»	2484	6 magg.	1864
1787	»	»	3234	5 9.bre	1861
1840	»	»	3841	»	»
1846	»	»	3860	6 magg.	1864

Torino, 6 maggio 1865. 2289

SOCIETA' ANONIMA DEI MOLINI DI TORINO

L'assemblea generale della Società, che non ebbe luogo il giorno 8 corrente mese per mancanza del numero legale dei soci, è riconvocata per il successivo lunedì 15 detto, col medesimo

Ordine del giorno.

1. Rendiconto della gestione dell'ex-direttore;
2. Presentazione dei nuovi funzionari, capo-contabile, cassiere e capo-mugnaio dei Molini delle catene;
3. Relazione sugli esperimenti fatti sul minor consumo delle granaglie;
4. Nomina di tre consiglieri in surrogazione dei dimissionari.

L'appello avrà luogo alle ore 3 1/2 pomeridiane precise. 2298

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Zolfo per le viti

GUANO VERO DEL PERU'

Presso i Fratelli Arnosio, droghieri, via Po. 2308

DA VENDERE

in prossimità di Moncalieri

Villa elegante e solida con 20 camere, scuderia, rimessa, giardino e strada carrozzabile.

Per schiarimenti e trattative, nello studio dei notai Operti e Bonacossa.

Via Sant'Agostino, porta n. 1. 2200

DA AFFITTARE *per S. Giovanni in via Pelliciaj, num.* 3.

Quattro camere al 3.o piano, con vista sulla piazza del Palazzo Civico, e cantina, visibili dalle ore 1 alle 4.

Più 4 camere e camerino al 2.o piano, cantina e legnaia. — Doragrossa in fine del vicolo di S. Simone, n. 13. visibili dalle ore 1 alle 4. — Recapito dal proprietario, Piazza Castello, n. 22, piano terzo. 2288

VENDITA VOLONTARIA

Alli 5 prossimo giugno, ore 8 mattina, in Cossano Belbo, avanti il signor notaio delegato Bertolini Giovanni, in esecuzione di decreto del tribunale del circondario d'Alba, in data 18 scorso aprile, avrà luogo la vendita volontaria ai pubblici incanti dei seguenti beni di proprietà della minore Giuseppina Stella.

Lotto 1. Casa e portico nell'abitato di Cossano, al prezzo d'estimo di L. 4400.

Lotto 2. Giardino e piccolo prato nel recinto di Cossano, al prezzo d'estimo di L. 1100 50

Alba, 4 maggio 1865.

2257 Sansoldo p. c

2273 REINCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino alle ore 10 antimeridiane delli 22 corrente mese, avrà luogo, sull'instanza del causidico Antonino Pettinotti ed in seguito ad aumento del sesto, il reincanto degli stabili stati espropriati al sig. Angelo Solaro, e consistenti in casa, prato, vigna, gerbido e boschi, situati sui colli di Rivalba, della totale superficie di ettari 3, are 34, cent. 53.

Tale reincanto si fa al prezzo in aumento offerto di L. 991 70, ed alle condizioni di cui in bando in data delli 2 corrente mese, visibile nella segreteria del prefato tribunale e nell'ufficio del sottoscritto.

Torino, 8 maggio 1865.

Bubbio sost. Pettinotti.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

al 31 Marzo 1865

ATTIVO

Somme impiegate sopra pegni nei Monti di Pietà in Napoli e Bari	L.	10,339,717 53	
Effetti commerciali in portafoglio	»	32,768,152 49	
Pegni contro deposito di certificati di rendita	»	11,414,568 25	55,203,695 21
Semestri di rendita scontati ai particolari	»	129,098 94	
Pegni contro deposito di mercanzie	»	612,158 00	
Credito verso il Tesoro dello Stato pel vuoto 1803	»	1,534,537 92	
Valori in titoli di rendita italiana al portatore, ed in obbligazioni del Municipio di Napoli consegnati al Banco dalla Commissione della Cassa di Risparmio	»	644,263 81	4,519,369 97
Credito verso il Tesoro per numerario immesso nella Zecca dal 1858 al 1862	»	1,640,778 85	
Altro credito verso il Tesoro per monete di rame ritirate ed immesse nella Zecca di Napoli	»	» »	
Credito del Banco verso la Commissione di stralcio della Cassa di Risparmio	»	679,789 39	
Numerario esistente nelle Casse di Napoli e Bari	»	» »	38,[illegible],366 70
Immobili	»	» »	[illegible] 17
Fondi pubblici	»	» »	6,313,315 00
Credito verso il Tesoro per rendita del Banco venduta dal cessato Governo	»	» »	2,668,818 27
Crediti diversi	»	» »	1,119,017 61
Capitali di censi	»	» »	99,500 00
		Totale L.	113,281,958 93

PASSIVO

Polizze e fedi di credito emesse dalle Casse di Napoli e Bari	L.	88,121,265 74
Al Banco di Palermo e Messina per polizze del Banco di Napoli colà soddisfatte		2,172,091 90
Libretti emessi dalla Cassa di Risparmio		2,028,074 21
Patrimonio del Banco		20,957,527 05
Totale	L.	113,281,958 93

205

ISTITUTO CONVITTO MEIL

in Firenze, via S. Egidio, palazzo Batelli.

Sono preparati i giovani alle scuole universitarie, alla R. Accademia, alle scuole e ai collegi militari, alle scuole di marina e tecniche, e sono avviati alle amministrazioni, all'industria e al commercio.

2238 Il direttore LUIGI MEIL.

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 30 Aprile 1865.

Attivo.

Cassa: effettivo 1,649,771 28; effetti 141,947 13		1,791,718 41
Portafoglio ed anticipazioni	»	7,614,669 88
Risconto pagato	»	117,525 04
Interessi s. conti correnti	»	152,844 84
Spese di 1° stabilimento	»	36,417 05
Id. d'amministrazione	»	19,586 64
Spese diverse	»	1,829 49
Azionisti per saldo azioni	»	3,200,000 00
Fondi pubblici e valori industriali	»	10,994,131 31
Corrispondenti	»	1,564,362 43
Debitori diversi	»	1,589,374 06
	L.	27,082,459 65

Passivo.

Capitale	L.	3,000,000 00
Sconti	»	288,491 10
Benefizi diversi	»	108,626 90
Conti correnti	»	18,794,579 16
Effetti a pagare	»	67,372 85
Dividendi a pag. s. depositi		6,455 82
Dividendi dell' ult. sem. azioni N. 2,074	»	10,370 00
Id. arretrati » 1,739	»	8,277 50
Corrispondenti	»	2,211,890 67
Saldo profitti e perdite del semestre antecedente	»	» »
Risconto del portafoglio	»	17,071 50
Creditori diversi	»	2,334,458 40
Fondo di riserva	»	234,866 25
	L.	27,082,459 65

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1.o *al* 30 *Aprile* 1865, *cioè di giorni* 25 *di esercizio.*

ENTRATA

	N.	L.
Effetti scontati dal 1° al 30 aprile	665	4,179,365 73
Id. anteriormente	2432	15,698,944 16
	3097	19,878,309 89
Rimanenza del 31 xbre 1864	594	5,109,931 43
Totale	3691	24,988,241 32

USCITA

	N.	L.
Effetti riescontati ed incassati dal 1° al 30 aprile	563	2,964,617 30
Id. anteriormente	2242	14,408,954 14
	2805	17,373,571 44
Rimanenza in portafoglio al 30 detto	886	7,614,669 88
Totale	3691	24,988,241 32

2218

DIFFIDAMENTO AL PUBBLICO

Con atto in data 26 aprile 1865, al rogito del notaio sottoscritto, il signor Majocchi Teofilo fu dottor Francesco, nativo di San Giorgio Lomellina, ed attualmente residente a Chiusa di Pesio, rivocò ed annullò la procura generale da esso spedita in capo al signor geometra Domenico Zanetti fu Antonio, nato e residente a San Giorgio Lomellina, e risultante da istrumento in data 7 giugno 1864, al rogito del signor notaio Stefano Vincenzo Marri, alla residenza di Borzonasca; a scanso perciò dell'ignoranza ai terzi, prevista dall'articolo 2038 del cod civ, si notifica al pubblico che ogni atto in dipendenza della medesima procura generale sarà nullo e come non avvenuto.

Chiusa Pesio, 5 maggio 1865.

2291 Felice Eula not.

DA AFFITTARE

pel 1.o ottobre prossimo in via dell'Ospedale

Alloggio signorile composto di 20 membri al piano nobile, ivi compreso un grandioso salone e grande galleria con uno spazioso giardino, scuderia e rimessa.

Dirigersi via Santa Teresa, n. 20 dal segretario della casa. 2279

2317 CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Boggio 9 corrente, l'ingegnere Alberto Rivera citò, in conformità dell'art. 61 del cod. di proced. civ., l'avv. Carlo Pancrazi, già residente a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il giudice della sezione Dora, all'udienza del 13 corrente, ore 8 di mattina, per vedersi pronunciare la nullità della sentenza contumaciale dello stesso giudice 14 aprile 1865.

Torino, 10 maggio 1865.

Marchetti proc.

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Pell'aumento fatto dal signor procuratore capo Prospero Girio al prezzo di deliberamento, si procederà il 22 corrente, alle ore 8 del mattino, nello studio del sottoscritto, al secondo incanto della *villa Sclopis*, ed al definitivo deliberamento della medesima al miglior offerente, in aumento del prezzo di L. 25,675, cui fu portato col detto aumento.

Le condizioni sono visibili nel detto studio, via Bottero, num. 19.

Torino, 6 maggio 1865.

2310 G. Cassinis not. coll.

2312 CITAZIONE.

Per atto delli 8 maggio corrente anno, l'usciere Giacomo Fiorio, addetto al tribunale del circondario di Torino, ad instanza della ragion di banca corrente in questa città sotto la firma fratelli Bolmida, citò, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., la signora Gioanna Leisenring, già domiciliata in questa città, ora di domicilio ignoto, a comparire nanti il tribunale predetto ed all'udienza che sarà dal medesimo tenuta, alle ore 10 mattutine delli 19 del corrente mese, per vedersi far luogo alla subasta dei beni già proprii del sig principe Marcellino Lubomirsky e da essa presentemente posseduti.

Torino, 9 maggio 1865.

Cerutti sost. Belli.

2316 AUMENTO DEL DECIMO.

Con atto dell'8 corrente mese, rogato al notaio sottoscritto, vennero deliberati al sig. Giovanni Pavia del fu Giovanni, nato e domiciliato in questa città, il filatoio e beni annessi, posti nel luogo di Porte presso Pinerolo, regione Prajolli, sezione A, della mappa numeri 140, 134, 135, 138, 139, 141 e 144, diviso il detto filatoio in quattro scompartimenti e meglio come si vedono descritti li detti stabili nel tiletto 8 marzo ultimo scorso, inserto al detto atto di deliberamento, caduti nel fallimento della ditta Enrico Travi e Compagnia già corrente in Lione, essendo comprese nella vendita le privative di cui nei brevetti ottenuti dai governi di Spagna, di Francia, d'Inghilterra e d'Italia.

Il deliberamento seguì per il prezzo di L. 20,100 ed è ammesso l'aumento del decimo nei giorni 15 successivi al detto deliberamento.

Le carte relative a detta vendita sono visibili nello studio del notaio sottoscritto nei giorni ed ore d'ufficio.

Torino, li 9 maggio 1865.

G. Teppati not. coll.

2262 AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo, fa noto, che con verbale d'incanto e sentenza di deliberamento dello stesso tribunale in data del giorno d'oggi li beni stabili situati sul territorio di Borgo S. Dalmazzo, consistenti in tre pezze campo, prato con due castagneti in parte coltivi, e fabbricato ad uso di abitazione, composto di due camere, stalla e fienile, caduti nel giudicio di subastazione promosso ad instanza di Rosa Giraud fu Andrea, ammessa al beneficio dei poveri, in odio di Giraud Lorenzo e Giraud Gabriele, quest'ultimo minore in persona di sua madre e tutrice Maddalena Sordello, tutti delle fini di Borgo S. Dalmazzo, e posti all'incanto sul prezzo dalla instante Rosa Giraud offerto di lire 740, vennero a difetto di altri oblatori deliberati a favore della instante medesima pel detto prezzo di L. 740.

Nel giorno 21 volgente maggio scade il termine per fare al detto prezzo l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato dal tribunale.

Cuneo, 6 maggio 1865.

G. Fissore segr.

2300 REINCANTO

In seguito all'aumento del sesto fatto il 25 aprile scorso dal farmacista Gaudenzio Comoli, di Mongrando, al prezzo delli stabili di cui alli lotti primo e secondo, stati deliberati a Quaglino Ludovico con sentenza del tribunale del circondario di Biella, profferta il 18 stesso mese di aprile nel giudizio di subastazione promosso dalla signora Tamagno Maddalena, moglie del suddetto signor Comoli, contro Derossi Paolo, debitore espropriato, e Debernardi Giovanni, terzo possessore, da Zubiena, l'ill.mo sig. presidente del sullodato tribunale fissò per il reincanto degli stabili componenti li suddetti lotti primo e secondo l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il giorno 27 corrente maggio.

La descrizione dei ridetti stabili e le condizioni della vendita sono specificate nel bando rilasciato dalla segreteria del prefato tribunale li 5 pur corrente mese di maggio.

Biella, 7 maggio 1865.

Colombo sost. Soto proc.

2281 SCADENZA DI FATALI

per aumento di sesto

Descrizione dello stabile subastato.

Corpo di casa nell'abitato di Nole, cantone della Piazza, distinto in mappa col numero 283, della sezione G, composto di tre piani, compreso quello della galleria, d'alto in basso, coperto a tegole, con cortile unito e pozzo d'acqua viva, comune coll'Anna Rossi vedova Massoja, in coerenza del palazzo comunale, della contrada detta la Rivafredda, dell'altra denominata la Rivagrande e della suddetta Anna Rossi, vedova Massoja.

Esposto tale stabile alla vendita sul prezzo di L. 303.

Con atto di ieri ricevuto da me segretario infrascritto, venne deliberato il suddescritto corpo di casa a favore del signor Evasio Bocca per la somma di L. 2800, stato subastato ad instanza del signor Giovanni Giuseppe Nepote, residente a Ciriè, in odio della Elisabetta Spert vedova Massoja, residente a Nole.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 20 corrente.

Torino, 6 maggio 1865.

F. Billiotti segr.

2253 *AVVISO D'ASTA*

Il giorno 27 maggio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala della Deputazione provinciale di Calabria Ultra I, e dinanzi la Deputazione stessa si terrà una pubblica asta col metodo delle candele per l'appalto della costruzione di oltre 350 chilometri di strade, con una spesa complessiva non maggiore di 9 milioni.

Le opere tutte dovranno essere compite fra 5 anni dall'epoca dell'approvazione definitiva dei progetti. Se però la rete stradale da costruirsi supererà chilometri 350, si aggiungerà un anno di più per ogni 50 chilometri.

Le offerte dovranno consistere nel ribasso di un tanto per cento sul prezzo massimo acconsentito dal Consiglio Provinciale che è di L. 24,000 al chilometro, e nel quale vanno comprese le spese di studii e di progetti, tutti i compensi di espropriazione, tutte le opere d'arte, come ponti di qualunque luce, muri di sostegno, viadotti, ecc.

Il pagamento del convenuto prezzo delle opere avrà luogo mediante obbligazioni della provincia fruttanti il 7 per 0/0, estinguibili alla pari in 50 anni.

Niuno verrà ammesso alla licitazione se non dimostrerà di aver depositato o presso una regia tesoreria, o presso la Cassa della provincia L. 100,000 in rendita sul Gran Libro del debito pubblico dello Stato al portatore al valor nominale.

Il deliberatario definitivo dovrà, entro un mese dall'approvazione governativa del contratto, prestare una cauzione di L. 150,000 in rendita dello Stato al portatore al valor nominale.

Tutte le altre condizioni dell'appalto rilevansi dal relativo capitolato che trovasi fin d'ora ostensibile nella segreteria della Deputazione Provinciale, nonchè nelle segreterie dei municipii di Torino, Milano, Firenze, Napoli e Palermo.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 10 giugno p. v., alle ore 12 m.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, dei depositi, diritti di segreteria e le spese tutte del contratto vanno a carico del deliberatario definitivo.

Reggio di Calabria, 28 aprile 1865.

Il segretario capo
V. Borghetti.

2277 SOCIETA' COMMERCIALE.

Per gli effetti previsti dall'art. 51 del codice di commercio, si deduce a pubblica notizia, esersi con instrumento 10 aprile 1865, rogato Tonello, costituita in Pinerolo una società commerciale per compartecipazione d'utili tra li Martino e Catterina fratello e sorella Camusso, moglie quest'ultima assistita ed autorizzata di Giovanni Colombo, per l'esercizio di un negozio da rigattiere, posto in una bottega dipendente dai fabbricati annessi alla chiesa cattedrale di questa città.

Il fondo sociale dal Martino Camusso anticipato si è di L. 500, e la sorella consocia concorrerà nella distribuzione degli utili mediante l'osservanza delle condizioni in detto atto specificatamente enunciate, di cui copia venne a mente di legge presentata ed inserta nei registri della segreteria di quel tribunale ff. di tribunale commerciale.

Pinerolo, 6 maggio 1865.

Facta p. c.

2328 NOTIFICANZA.

Con atto 10 maggio corrente dell'usciere presso il tribunale di circondario di Cuneo, Antonio Bartole, quale specialmente commesso, sull'instanza di Caramello Cristoforo, di Chiusa, veniva notificata alla Paolina Boero, moglie a Giovanni Battista Tallone, ed a questi stesso pella voluta assistenza ed autorizzazione, già di domicilio in Caraglio, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza dal predetto tribunale di circondario di Cuneo profferta li 26 aprile p. p., nella causa tra di essi vertente, portante autorizzazione di subasta dello stabile in essa descritto, e quale notificanza seguiva nel modo e conformità di cui all'art. 61 del cod. di proced. civ.

Cuneo, li 10 maggio 1865.

C. Gauberti proc.

2293 SUBASTAZIONE.

Instante la signora Vibert Delapierre nobile damigella Maria Sofia, di Torino, dinanzi il tribunale del circondario di Pinerolo, ad un'ora pomeridiana del 21 giugno prossimo, avrà luogo l'incanto per subastazione forzata di tutti gli stabili di proprietà del sig. cav. Carlo Soardi, di Vigone, situati in questo stesso territorio.

L'incanto seguirà in 6 distinti lotti sul prezzo offerto pel 1 lotto di L. 500, pel 2 di L. 150, pel 3 di L. 58,620, pel 4 di L. 2028, pel 5 di L. 3383 e pel 6 pure di L. 3383, e se ne farà il deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale del 29 aprile p. p., visibile nell'ufficio del procuratore capo sottoscritto.

Pinerolo, l'8 maggio 1865.

P. Risso caus.

2294 GRADUAZIONE.

Con decreto 4 aprile scorso il presidente del tribunale del circondario di Pinerolo dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 21,522 59 ed interessi, prezzo ricavato dalla vendita per subasta degli stabili già posseduti da Michele Carignano fu Michele Antonio, residente a Volvera, e da esso posseduti in territorio di Ayrasca e Volvera, stati deliberati per sentenze di detto tribunale 7 gennaio e 18 febbraio corrente anno, sull'instanza del causidico Federico Badano, ingiungendo li creditori tutti a presentare le loro domande di collocazione nel termine di giorni 30 dalla notificazione di detto decreto, in conformità di legge.

Pinerolo, 8 maggio 1865.

Rolfo proc.

Tip. G. Favale e Comp.